



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
ISTITUTO COMPRENSIVO POLLICA "G. PATRONI"

*Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di Primo Grado*

*dei Comuni di: Pollica – S. Mauro – Montecorice*

Via Lombardi, 52 – 84068 Pollica (SA)

Tel. e Fax 0974/901466	C.F. 93030180652	C.I. SAIC8BQ007
E-MAIL: SAIC8BQ007@ISTRUZIONE.IT	PEC: SAIC8BQ007@PEC.ISTRUZIONE.IT	

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO  
A.S. 2018/2019



SAIC8BQ007 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003907 - 30/11/2018 - A26d - RSU - U

Sottoscrizione Prot. n.---28 Novembre 2018

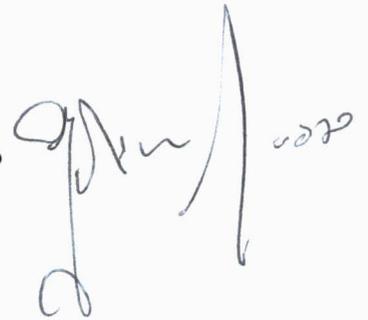
# CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

## VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno Ventotto del mese di novembre dell'anno 2018 alle ore 12.00, nell'Ufficio di Presidenza dell'IC Pollica, G. Patroni, viene sottoscritto il presente accordo, finalizzato a stipula del Contratto Collettivo Integrativo d'istituto.

La contrattazione viene sottoscritta tra:

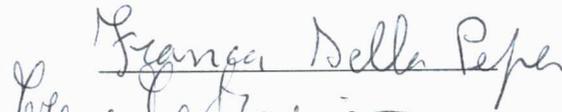
PARTE PUBBLICA F.to il Dirigente pro-tempore Prof.ssa. Gabriella Russo



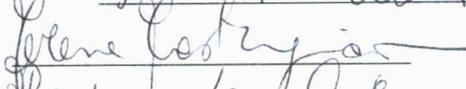
PARTE SINDACALE:

### *Componenti della RSU:*

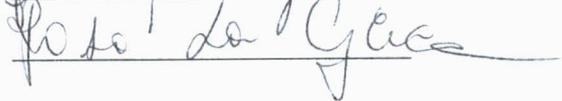
Della Pepa Franca FLCCGL



Mastrogiovanni Teresa SNALS



La Greca Rosa CISL



## le parti

- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Scuola, quadriennio 2016/2018 del 18/04/2018;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Scuola, quadriennio 2006/2009 del 29/11/2007;
- VISTO** il CCNL biennio economico 2009/2010 del 23/01/2009 art. 4 comma 3;
- VISTO** le integrazioni e modifiche del PTOF 2015/2018 per l' A.S. 2017/2018;
- VISTO** il D. Lgs. N. 165 del 2001;
- VISTO** il D. lgs. N. 150 del 2009;
- VISTO** l'art. 47 del CCNL Comparto Scuola, quadriennio 2006/2009 del 29/11/2007 (Incarichi Specifici); l'art. 33 (Funzioni Strumentali)
- VISTO** il Piano delle Attività del personale ATA per l'A.S. 2018/2019 predisposto dal D.S.G.A. e il Piano delle attività del personale docente per l'A.S. 2018/2019;
- VISTI** i contenuti dell'Assemblea del personale ATA dell'11/09/2018;
- VISTA** l'intesa del 1 ottobre 2018 per la ripartizione delle risorse per l'anno scolastico 2018/2019 tra il MIUR e le OO.SS
- VISTE** la nota MIUR prot. N. 19270 del 28/08/2017 con la quale sono state definite per il 4/12 e per gli 8/12 le assegnazioni del MOF lordo dipendente per l'anno scolastico 2016/2017 per il finanziamento degli istituti contrattuali di cui all'art. 88 del CCNL 29/11/2007 e delle risorse per il finanziamento degli istituti contrattuali di cui agli art. 33 (funzioni strumentali), art. 62 (incarichi specifici personale ATA), art. 87 (attività complementari di educazione Fisica), art. 30 (ore eccedenti sostituzione colleghi assenti);
- VISTO** il regolamento di istituto relativo al personale ATA e ai docenti per quanto attiene la loro utilizzazione nei vari plessi e ai criteri e modalità di organizzazione del lavoro;
- VISTA** la L.107/2015;
- VISTA** la nota ARAN Prot. N. 21279 del 08/09/2015 relativa alla procedura unificata di trasmissione dei contratti integrativi all'A.Ra.N ed al CNEL;
- RITENUTO** che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed

efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal DS e dal DSGA in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa;

**RITENUTO** che il sistema delle relazioni sindacali, improntato alla correttezza ed alla trasparenza dei comportamenti, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e della crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza del servizio;

la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale  
convengono su quanto di seguito articolato:

# **CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO A.S. 2018/2019**

<b>Titolo Primo - DISPOSIZIONI GENERALI</b>
---

## **TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "G. Patroni", Pollica.
2. Il presente contratto ai sensi dell'art.7, comma 3 del CCNL 18/04/2018 ha durata triennale fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse saranno negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto integrativo ha validità con decorrenza dal decimo giorno della sottoscrizione e produce i suoi effetti fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o interazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

### **Art. 2 – Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

### **Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

## Titolo Secondo - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

### **Art. 4 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, la parte Pubblica può avvalersi di consulenti ed esperti esterni di sua fiducia, senza oneri per l'Amministrazione (giusta nota ARAN prot.4260 del 27/05/2004)
3. Le organizzazioni sindacali firmatarie accreditano formalmente il loro rappresentanti per la partecipazione attiva alla contrattazione.

### **Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione, invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

### **Art. 6 – Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante comunicazione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

### **Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 54 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
  - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
  - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
  - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
  - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
  - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

## **Art. 8 – Confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
  - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
  - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

### **Art. 9 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative – accreditati- dispongono di una bacheca sindacale, situata in luogo ben visibile e accessibile al personale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale di volta in volta individuato d'intesa con il dirigente, previa definizione delle modalità per la gestione, il controllo e la pulizia dello stesso.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### **Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno cinque giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché del protocollo informatico per cui almeno n. 1 unità di personale ausiliario per ciascun punto di erogazione del servizio e almeno n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività.
7. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, pari ad un totale di ore 37,00. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo, di norma.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

### **Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

## **Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà di almeno un collaboratore per ogni punto di erogazione, e due collaboratori nel Plesso di Pollica, sede dei servizi amministrativi.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
3. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

<b>Attività</b>	<b>Contingenti di personale</b>	<b>Servizi essenziali</b>
Scrutini e valutazioni finali	Nr.1 Assistente Amm.vo Nr.1 Collaboratore Scolastico	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Esami di Stato	Nr. 2 Assistenti Amm.vi Nr. 2 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Supporto tecnico alle prove di esame Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	Dsga Nr.1 Assistente Amm.vo Nr.1 Collaboratore Scolastico	Responsabile del servizio Attività amministrative Attività connesse

### **TITOLO TERZO – SICUREZZA**

## **Art. 14 – Attuazione della normativa sulla sicurezza e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**

Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81/2008 e della legge n.123 del 3 agosto 2007.

Il coordinamento tecnico del servizio è affidato ad esperto esterno che assume il ruolo di RSPP ai sensi della normativa vigente e collabora quindi col DS nel predisporre ed attuare tutte le operazioni atte a valutare i rischi per la salute e la sicurezza nei posti di lavoro. In particolare l'RSPP ed il DS hanno l'obbligo di realizzare tutte le azioni di cui all'art. 33 del D. Lgs. 81/2008.

La documentazione inerente alla sicurezza è messa a disposizione di tutto il personale della Scuola in orario d'ufficio.

## **Art. 15 – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

## **Art. 16 – Figure sensibili**

Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento antincendio ed emergenza

I lavoratori nominati come addetti antincendio e primo soccorso saranno quelli che hanno frequentato appositi corsi di formazione e aggiornamento. Degli stessi viene tenuto costantemente aggiornato l'organigramma.

Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

La Scuola si fa carico della formazione prevista per legge sia per il Rappresentante i lavoratori per la sicurezza, sia per gli addetti e per gli incaricati alla sicurezza.

## **Titolo Quarto - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

### **CAPO I - AREA DOCENTI**

#### **Art. 17 - Criteri generali**

Tenendo presente il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, sono utilizzati i seguenti criteri generali nelle modalità di utilizzazione del personale docente:

- assicurare la funzionalità del servizio scolastico;
- assicurare l'efficacia del servizio scolastico;
- assicurare la qualità del servizio scolastico;
- assicurare, ove possibile, la continuità e/o rotazione;
- assicurare la valorizzazione delle competenze professionali;
- garantire i diritti contrattuali del personale;
- assegnare le classi ai docenti evitando, ove possibile, che agli stessi docenti vengano assegnate più classi, al fine di rendere più funzionali le operazioni inerenti lo svolgimento degli incontri per la programmazione ;
- Nella scuola secondaria, assegnare le ore eccedenti l'orario cattedra, nel rispetto della graduatoria interna, fra i docenti che abbiano dato la disponibilità in merito, non superando comunque le 6 ore settimanali;
- assegnare le ore di docenza in attività progettuali nel limite di 6 ore settimanali.

#### **Art. 18 – Sostituzione dei docenti assenti**

Si procede alla sostituzione dei docenti assenti tramite la stipula di contratti a tempo determinato sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia della normativa vigente.

Per la sostituzione di docenti assenti fino a 10 giorni si provvede, in primo luogo con personale in servizio.

Ove necessario si provvede alla sostituzione con adattamenti e modifiche dell'orario.

Qualora non sia possibile provvedere alla sostituzione dei docenti assenti fino a 10 gg. secondo i criteri dei commi precedenti si procede all'utilizzazione di personale docente disponibile all'effettuazione di ore eccedenti. La retribuzione di dette prestazioni è effettuata secondo le tariffe fissate dalla normativa vigente in materia.

Si procede alla sostituzione con docenti in servizio con l'esclusione della contemporaneità utilizzata per attività alternative all'IRC e Sostegno.

Le ore per la sostituzione di docenti assenti saranno assegnate nel seguente ordine:

- docente di potenziamento;
- docente che deve recuperare permessi brevi;
- docente che deve recuperare frazioni orarie per ritardi che sono cumulabili o altro;

- docente che nelle sue ore, non avesse alunni presenti nella propria classe;
- docente di sostegno in caso di assenza dell'alunno assistito;
- altro docente a disposizione (con retribuzione aggiuntiva nel limite delle disponibilità finanziarie).

Il docente deve essere avvertito non appena l'Amministrazione ha notizia dell'assenza del docente da sostituire.

Ogni docente della scuola secondaria si rende disponibile per almeno 1 ora settimanale per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.

La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Le ore eccedenti sono retribuite con lo specifico fondo nel limite della somma assegnata.

Il docente a disposizione o con classe non presente, non deve allontanarsi dalla sede di servizio se non autorizzato.

### **Art. 19 – Permessi e recuperi**

I permessi orari o brevi sono autorizzati dal D.S. Occorre motivare e documentare la domanda. L'eventuale rifiuto o riduzione della concessione sarà comunicato per iscritto, specificando i motivi. I docenti sono tenuti al rispetto dell'orario di servizio settimanale, ai sensi della vigente normativa. I docenti che fruiscono di permessi brevi orari, fino a 25 ore per la scuola dell'infanzia, 24 per la scuola primaria, 18 per la scuola secondaria di 1° grado annue, sono tenuti al recupero entro 60 giorni, come da CCNL. Poiché sussiste l'obbligo da parte dei docenti ad assicurare la loro presenza a scuola per garantire il servizio scolastico, i ritardi e le assenze dovute ad avverse condizioni meteorologiche, traffico, scioperi dei mezzi pubblici, occupazione delle stazioni da parte di manifestanti, sono soggetti al recupero, a meno che non si tratti di eventi eccezionali, da considerare caso per caso, e documentabili.

### **Art. 20 - Criteri di utilizzazione dei docenti per le attività previste dal piano dell'offerta formativa (PTOF-Piano integrato)**

Per le attività didattiche e progettuali previste dal PTOF e da eventuali progetti, se più docenti chiedono l'assegnazione alle medesime attività, il Dirigente Scolastico assegnerà l'incarico in base ai seguenti criteri:

- competenze possedute coerenti con l'incarico (a parità di competenza è presa in considerazione l'anzianità di servizio);
- criterio generale della rotazione triennale (prevalenza dell'esigenza di continuità e di valorizzazione dell'esperienza maturata per i primi tre anni, prevalenza del principio di rotazione dall'anno successivo).

Si intende che non è opportuno assegnare più di due incarichi ad ogni docente, che però possono aumentare di numero solo in caso di accertata indisponibilità degli altri.

Per i docenti che attuano progetti inseriti nel PTOF si deve stabilire a priori il numero di ore da retribuire e se si tratta di attività funzionali o di insegnamento. Nell'affidamento dell'incarico sarà menzionata la delibera del Collegio e del Consiglio di Istituto. Copia dell'affidamento sarà fornita alla RSU.

### **Art. 21 - Corsi di formazione**

I docenti approvano il piano annuale di aggiornamento e possono partecipare ad attività di formazione anche esterne alla scuola purché coerenti con tale piano.

In caso di designazione da parte del D.S. a partecipare in sua vece a conferenze di servizio, iniziative di informazione/formazione organizzate dall'Amministrazione o da altri Enti accreditati, è considerato in servizio a tutti gli effetti per la durata dell'evento e per il tempo necessario al raggiungimento della sede.

Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della

normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. Con le medesime modalità, e nel medesimo limite di 5 giorni, hanno diritto a partecipare ad attività musicali ed artistiche, a titolo di formazione, gli insegnanti di strumento musicale e di materie artistiche.

### **Art. 22 – Collaborazione plurime del personale docente**

Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

## **CAPO II - PERSONALE ATA**

### **Art. 23 - Criteri di assegnazione delle mansioni al personale ATA e sostituzioni**

La definizione delle modalità di organizzazione del lavoro è di competenza del Direttore dei servizi generali e amministrativi, a seguito di assemblea, previa consultazione con il D.S., il quale formalizza l'organizzazione e l'orario di lavoro, e l'assegnazione ai piani, di tutto il personale ATA in un piano che è affisso all'albo e con appositi ordini di servizio scritti individualmente. L'organizzazione e l'orario del lavoro è stabilita per l'anno scolastico in funzione delle esigenze prevedibili nei diversi periodi, salvo eventi non programmabili. Il D.S.G.A. assegnerà le mansioni secondo questi criteri:

- a) possesso d'esperienze già maturate ed acquisite;
- b) possesso di competenze specifiche in relazione ai compiti da eseguire;
- c) preferenze espresse.

Per eventuali posti vacanti l'assegnazione verrà affidata a uno dei richiedenti sulla base della graduatoria interna.

Per la sostituzione del personale assente, applicando le disposizioni in vigore e al verificarsi delle condizioni previste, si provvederà con urgenza alla nomina del personale supplente. In caso di assenze brevi di una o più unità di personale ATA si provvederà alla sostituzione con un incarico scritto prevedendo nel predetto incarico anche il riconoscimento economico da attribuire.

### **Art. 24 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
- b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
- c. disponibilità espressa dal personale
- d. graduatoria interna

Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

## **Art. 25 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale (alcuni esempi):
  - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
  - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
  - genitori di figli di età inferiore ad anni sei;
  - personale con altre esigenze da valutare d'intesa con DSGA
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 2 in ordine gerarchico.
5. L'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita è subordinata alla possibilità di far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, nell'arco della giornata, in modo da assicurare la copertura del servizio di competenza con altro dipendente di eguale qualifica, previa informazione autorizzazione del DSGA;

## **Art. 26 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 14,00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite il canale di telegramma o su portale Nuvola o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

## **Art. 27 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

## **Art. 28 - Incarichi specifici**

Su proposta del DSGA, il Dirigente scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b), da attivare nella scuola.

Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- a) professionalità specifica richiesta, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite;
- b) disponibilità degli interessati.
- c) Rotazione dell'assegnazione a parità delle condizioni di a) e b).

### **Art. 29 - Ore eccedenti / Sostituzione Colleghi assenti**

Le prestazioni eccedenti l'orario di servizio o per la sostituzione dei colleghi assenti sono regolamentate come segue:

- a) devono essere preventivamente autorizzate dal D.S. e dal DSGA;
- b) devono essere retribuite secondo tabella oraria contrattuale dal fondo d'istituto (1 ora per ogni giorno di assenza del collega sostituito);
- c) possono essere convertiti in riposi compensativi, previa valutazione delle esigenze organizzative dell'istituzione scolastica.

### **Art. 30 – Ritardi**

Eventuali ritardi sull'orario d'ingresso devono essere tempestivamente comunicati al fine di poter garantire l'espletamento del servizio.

Il servizio non prestato a causa del ritardo sarà recuperato entro i due mesi successivi con le stesse modalità del permesso breve.

### **Art. 31 - Permessi orari e recuperi**

I permessi possono essere concessi anche al personale con contratto a tempo determinato.

I permessi sono autorizzati dal Dirigente Scolastico.

Occorre motivare e documentare la domanda, sempre che non abbia carattere di frequenza abituale.

L'eventuale rifiuto o riduzione della concessione deve essere comunicato per iscritto, specificando i motivi in modo preciso e può avvenire solo per non rinviabili esigenze di servizio.

Eventuali imprevisti prolungamenti della durata del permesso concesso devono essere calcolati nel monte ore complessivo.

Il recupero con ore di lavoro, da effettuare entro i due mesi successivi e comunque non oltre l'anno scolastico in corso, avverrà in giorni o periodi di maggiore necessità di servizio.

### **Art. 32 - Chiusura dell'Istituto in giorni prefestivi.**

Il Dirigente Scolastico, sentito il D.S.G.A., acquisita la delibera n. del Consiglio di Istituto del 2018, potrà disporre la chiusura degli uffici in giorni prefestivi nei periodi di sospensione delle attività didattiche. In tali circostanze il personale ATA è tenuto al recupero, secondo organigramma programmato del DS e DSGA, con le seguenti opzioni:

- Ferie;
- festività soppresse;
- equivalente recupero di ore prestate in più, per le quali rinuncia alla retribuzione corrispondente;
- posticipare l'orario di uscita, dal lunedì al venerdì;
- nella settimana in cui viene decisa la chiusura prefestiva, il personale Ata è tenuto a prestare 7 ore e 12 minuti di servizio per svolgere attività di piccola manutenzione .

### **Art. 33 - Formazione**

Il personale ha il diritto - dovere di partecipare alle attività di formazione indette dall'amministrazione; ha diritto, previo consenso del D.S e D.S.G.A., a partecipare ad ulteriori diverse attività di formazione compatibili con le esigenze di servizio. Le ore di formazione danno diritto al recupero con permessi.

## **Art. 34 – Ferie**

Le ferie devono essere prioritariamente concordate con l'Amministrazione al fine di consentire il regolare svolgimento del servizio e sono concesse dal D.S. Entro il 30 Maggio 2019 ogni dipendente ATA presenterà la propria richiesta formalmente scritta ; in caso di mancata domanda l'Amministrazione concederà le ferie sulla base delle proprie esigenze organizzative. La fruizione delle ferie dovrà comunque essere effettuata nel rispetto dei turni prestabiliti, assicurando al dipendente il godimento di almeno 15 giorni lavorativi continuativi di riposo nel periodo 1° luglio-31 agosto 2019.

## **Art.35– Personale destinatario dell'art. 7, CCNL 2004/2005**

N. 2 Collaboratori Scolastici con compiti di: Assistenza alla persona, alunni diversamente abili e primo soccorso.

Tale personale non potrà essere destinatario degli incarichi specifici, di cui all'art. 47 del C.C.N.L./2007.

### **Personale destinatario della seconda posizione economica – Sequenza contrattuale 2008**

Ad oggi non è presente personale destinatario della seconda posizione economica.

# **Titolo Quinto - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

## ***CAPO I - NORME GENERALI***

### **Art. 36– Risorse**

Le presunte disponibilità di fondi per l'attribuzione dei compensi accessori è costituita dalle risorse analiticamente riportate nel successivo art. 40.

### **Art. 37 – Attività finalizzate**

I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che consentano il regolare espletamento del servizio e incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

## ***CAPO SECONDO - RISORSE DISPONIBILI E STANZIAMENTI***

### **Art. 38 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica**

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

### **Art. 39 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale**

1 L'istituto aderisce alla rete di scopo per la formazione nell'Ambito Territoriale n.28 e, pertanto, non gestisce né in proprio, né per proprio conto, alcuna risorsa finalizzata all'attuazione del PNFD.

2. Anche per la formazione dei Docenti neo-assunti, in anno di formazione e prova, nonché per la formazione del personale ATA le relative risorse sono gestite dalla scuola polo.

## Art.40– Risorse per trattamento economico accessorio

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico, 2018/2019, tali fondi sono pari a €. così come comunicato con nota Miur prot. n 19270 del 28/09/2018 :

Descrizione	Lordo dipendente
Fondo per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica, ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 44.801,60
Funzioni Strumentali	€ 4.036,04
Incarichi specifici A.T.A.	€ 1.335,42
Ore eccedenti per le brevi sostituzioni	€ 1.663,68
Attività sportive	€ 620,17
Area a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 1.390,71
<b>Totale</b>	<b>€ 53.848,16</b>

3. Per la **valorizzazione dei docenti**, di cui all'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011, l'importo è pari a €8.415,15 , così come comunicato dal Miur con nota prot. n.21185 del 24/10/2018;

Le economie relative all'a. s. 2017/2018 disponibili sul POS di questa Istituzione Scolastica risultano per **€ 2.042,66 (lordo dipendente)** -

Economie	Capitolo Piano Gestionale	Lordo dipendente
FIS	2554/05	2.042,66€.
Funzioni strumentali	2554/05	0,00€.
Ore sostituzioni brevi (scuola secondaria I grado)	2554/06	1021,64€.
Att. complementari Ed. fisica	2555/12	597,08
Art. 9 area a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione sociale	2554/05	0,00
<b>Totale</b>		<b>3.661,38</b>

## CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

### Art. 41 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

#### **Art. 42 – Indennità di direzione al DSGA ed al Sostituto**

Il calcolo della Indennità di direzione al DSGA è effettuato secondo i parametri del vigente CCNL. Parametro dipendenti in organico di diritto: n. 76 unità di personale. Totale **€3.030,00 (Lordo Dipendente)x 2 unità**. Il compenso per l'indennità di direzione al sostituto del DSGA è quantificato in **€3.030,00, (lordo dipendente)**, per complessivi n. 30 giorni;

#### **Art. 43 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica**

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. Pertanto la somma viene ripartita tra i docenti e il personale ATA in misura pari al **70%** del fondo per le attività del personale docente e al **30%** del fondo per le attività del personale ATA.

<b>Fondo dell'Istituto</b>	<b>€44.801,60..(lordo dipendente)</b>
<b>Indennità di direzione</b>	<b>€. (lordo dipendente)</b>
	<b>€. 3.030,00</b>
<b>Indennità sostituto del dsga</b>	<b>€3.030,00(lordo dipendente)</b>
	<b>327,00</b>
<b>Totale delle risorse</b>	<b>€53.848,16 (lordo dipendente)</b>
<b>Personale docente: 70%</b>	<b>€25.601,55 (lordo dipendente)</b>
<b>Personale A.T.A. 30%</b>	<b>€10.972,10(lordo dipendenti)</b>

#### **Art. 44 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente**

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri che sono individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base del seguente criterio ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto 4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- Distribuzione della somma in parti uguali in base al punteggio conseguito dai singoli docenti nella compilazione della griglia di valutazione, senza determinare alcuna fascia.

#### **Art. 45 – ATTIVITA' DEI DOCENTI da retribuire con il compenso accessorio**

Saranno retribuite le attività, secondo i compensi orari previsti dalla tabella 5 del CCNL/ 2007:

Compenso orario per attività funzionali all'insegnamento: € 17,50;

Compenso orario per attività aggiuntive all'insegnamento: € 35,00.

<b>1-TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	<b>ORE PREVISTE</b>	<b>Attività funzionali all'insegnamento € 17,50 lordo dipendente</b>
1° Collaboratore del Dirigente Scolastico	200	<b>3.500,00</b>
2° Collaboratore del Dirigente Scolastico	120	<b>2.100,00</b>
Responsabili di plesso Infanzia	70	<b>1.225,00</b>
Responsabili di plesso Primaria	60	<b>1.050,00</b>
Responsabili di plesso Secondaria	50	<b>875,00</b>

Coordinatori di classe (secondaria)	90	<b>1.575,00</b>
Coordinatori di classe (primaria)	90	<b>1.575,00</b>
Referente H	20	<b>350,00</b>
Responsabili di laboratorio	10	<b>175,00</b>
Coordinatori di dipartimento	32	<b>560,00</b>
NIV – RAV e PdM	80	<b>1.400,00</b>
Tutor neoimmessi	70	<b>1.225,00</b>
Progetto inclusione:” una scuola per tutti dall’io al noi”	86	<b>1.505,00</b>
Viaggi di istruzione	70	<b>1.225,00</b>
Officina ambiente	10	<b>175,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.058</b>	<b>18.515,00</b>

<b>2-TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	Ore previste	Attività aggiuntive all’insegnamento € 35,00 lordo dipendente
CLIL	75	<b>2.625,00</b>
English family	20	<b>700,00</b>
English with fun	70	<b>2.450,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>165</b>	<b>5.775,00</b>

**Art.46– Funzioni Strumentali al Piano dell’Offerta Formativa (Art. 33, CCNL/2007) Ai sensi di quanto previsto dall’art. 33 del CCNL/2007 sono da attribuite, a domanda e previa disponibilità degli interessati, le Funzioni Strumentali riferite alle seguenti quattro tipologie, assegnate a n° 7 docenti.**

Vista la delibera del Collegio docenti n.20 del 10/09/2018, l’importo per tali funzioni verrà ripartito in parti uguali come segue :

Area	Descrizione Funzione Strumentale	Importo: € 4.036,04
		Lordo Dipendente
Area 1 (2 docenti)	RAV e PDM- Valutazione interna ed esterna Invalsi Ptof	1.153,15
Area 2 (2 docenti)	Continuità e Orientamento-Supporto Ptof	1.153,15
Area 3 (1 docente)	Supporto alle famiglie	576,58
Area 4 (1 docente)	Visite guidate e rapporti con l’esterno	576,58
Area 5 (1 docente)	Didattica innovativa- Nuove tecnologia-- Supporto Ptof	576,58

#### **Art. 47 – Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti**

Le risorse relative alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, vengono destinate al pagamento dei compensi a favore dei docenti che nel corso del corrente anno scolastico presteranno ore aggiuntive di insegnamento in sostituzione di colleghi assenti.

#### **Art. 48 – Attività complementari di educazione fisica**

Il finanziamento per le attività complementari di educazione fisica è finalizzato alla realizzazione di progetti per l'avviamento alla pratica sportiva e l'utilizzo delle risorse sarà obbligatoriamente legato all'effettiva attivazione dei progetti di avviamento alla pratica sportiva, le parti concordano di calcolare il finanziamento sulla base dello specifico progetto presentato dal docente di educazione Fisica e approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Per le assegnazioni di detta attività l'assegnazione annuale è di **€.620,71 (lordo dipendente)**.

#### **Art. 49 – Misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica, di cui all'art. 2, comma 2, CCNL 7/8/2014.**

Le risorse finanziarie a disposizione per l'anno scolastico 2018-2019 per le scuole collocate nelle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica sono determinate nella somma complessiva pari a **€.1.390,71 (lordo dipendente)**.

#### **Art. 50 - ATTIVITA' DEL PERSONALE A.T.A. da retribuire con il compenso Accessorio**

Per la componente ATA, le attività retribuite con il fondo di Istituto, come attività aggiuntive o intensificazione, sono le seguenti:

- intensificazione attività per sostituzione colleghi assenti
- flessibilità organizzativa
- fondo per eventuale lavoro straordinario

Saranno retribuite le attività, secondo i compensi orari previsti dalla tabella 5 del CCNL/ 2007:

- Compenso orario Assistenti Amministrativi: € 14,50
- Compenso orario Collaboratori Scolastici: € 12,50

L'importo complessivo massimo previsto è pari ad **€. 1.335,42(lordo dipendente)** ed è ripartito come da seguente:

<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>UNITÀ</b>	<b>ORE</b>	<b>IMPORTO ORARIO</b>	<b>TOTALE (l.d.)</b>
Gestione scadenze varie (chiusura progetti; graduatorie; ricostruzione di carriera .)	1	76	14,50	<b>1.102,00</b>
Lavoro straordinario	2	40	14,50	<b>580,00</b>
Intensificazione colleghi assenti	2	15	14,50	<b>217,50</b>
Complessità organizzativa	3	45	14,50	<b>652,50</b>
<b>TOTALE</b>				<b>2.552,00</b>

<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>UNITÀ</b>	<b>ORE</b>	<b>IMPORTO ORARIO</b>	<b>TOTALE (l.d.)</b>
Intensificazione e sostituzione colleghi assenti	2	52	<b>12,50</b>	<b>650,00</b>
pomeridianestrapomerpomeridiane((straordinario)	10	300	<b>12,50</b>	<b>3.750,00</b>
Supporto ufficio presidenza e segreteria	2	24	<b>12,50</b>	<b>300,00</b>
Flessibilità organizzativa	4	48	<b>12,50</b>	<b>600,00</b>
Flessibilità organizzativa (infanzia)	4	48	<b>12,50</b>	<b>600,00</b>
Supporto assistenza alunni H	4	36	<b>12,50</b>	<b>450,00</b>
Addetto alla sicurezza	10	60	<b>12,50</b>	<b>750,00</b>
Attività di piccola manutenzione e decoro	10	100	<b>12,50</b>	<b>1.250,00</b>
<b>TOTALE</b>				<b>.8.350,00</b>

L'intensificazione a seguito di sostituzione dei colleghi assenti è quantificata in ore 1 per ogni giornata di sostituzione (al personale incaricato alla sostituzione).

Le ore di lavoro straordinario autorizzate individualmente risultanti al 30 giugno saranno liquidate nel limite della disponibilità indicata per ogni profilo. Eventuali eccedenze saranno recuperate entro il 31 agosto secondo le indicazioni riportate nel piano di lavoro per l'a.s.2018/2019 e le modalità previste dall'art. 54 del CCNL.

Le ore di straordinario saranno liquidate fino a capienza fondi e/o recuperate con permessi nei periodi di sospensione delle attività didattiche (Natale -Pasqua - estate) compatibilmente con le esigenze di servizio.

### ART. 51 – Indennità di direzione e sostituzione del D.S.G.A.

Per il sostituto del Dsga si stabiliscono i seguenti criteri, ai fini dell'individuazione:

- beneficiario della 2^ posizione economica, secondo quanto previsto ai successivi punti b) e c) e d);
- in caso di più aspiranti si applica quanto segue:
- titoli
- competenze
- esperienze pregresse
- in caso di parità si applica la graduatoria di Istituto
- gli incarichi saranno conferiti a rotazione biennale

Calcolo dell'Indennità di Direzione DSGA a.s. 2018/2019				
Tipologia	Valori annui in € lordo dipendente	N. addetti	Tipologia moltiplicatore	Totale lordo dipendente
Istituzione scolastica non rientrante in particolari tipologie	€. 750	1	valore unitario	€. 750,00
	€. 30	76	valore unitario da moltiplicare per ciascun addetto in organico di diritto a.s. 2018/2019	€. .2.280.00
<b>TOTALE</b>				<b>3.030,00</b>
Indennità di direzione quota fissa		€ 1.828,00 : 12 mesi		
Indennità di direzione quota variabile		€ 3.030,00 : 12 mesi		
COMPENSO INDIVIDUALE ACCESSORIO AREA B/C (da detrarre)		884,40		
<b>TOTALE IMPORTO LORDO DIPENDENTE € 327,00</b>				

### Art. 52 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa alla liquidazione con il FIS, possono essere usufruiti anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

### Art. 53 -Incarichi Specifici al Personale ATA (Art. 47, CCNL 2007)

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

**A) Per l'Area degli Assistenti Amministrativi** vengono previsti i seguenti importi €. (lordo dipendente) **per n. 2 incarichi specifici:**

1) Attività di coordinamento e di assistenza ai progetti PON, ai progetti programmati dal POF e inserimento atti sul sito web della scuola;

**B) Per l'area dei Collaboratori Scolastici** vengono previsti i seguenti importi €. (lordo dipendente) **per n. incarichi specifici:**

1) n. 3 incarichi per attività di ausilio e di assistenza agli alunni della scuola dell'Infanzia

Il Dirigente scolastico conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine alla priorità:

**Per gli Assistenti Amministrativi:**

- Capacità acquisita ad assolvere ulteriori impegni comportanti autonomia, capacità organizzativa e compiti di particolare responsabilità.

**Per i Collaboratori Scolastici:**

- Ordine di Scuola in cui operano i Collaboratori Scolastici;

- Professionalità specifica richiesta, documentata sulla base dei titoli di studio e/ o professionali e delle esperienze acquisite;

- Disponibilità degli interessati.

## **Titolo Sesto - NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 54 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

### **Art. 55 - Conferimento degli incarichi e modalità di pagamento**

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Le retribuzioni a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica, compatibilmente con l'assegnazione dei fondi specifici e con la disponibilità di cassa, saranno liquidate indicativamente entro l'anno scolastico di riferimento e comunque non oltre il mese di novembre dell'anno successivo; quelle a carico del Programma Annuale, sempre compatibilmente con l'accertamento dei finanziamenti specifici e con la disponibilità di cassa

### **Art. 56 – Natura premiale della retribuzione accessoria**

Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

La liquidazione dei relativi compensi avverrà, previa verifica, a consuntivo.

### **Art. 57 – Altre risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie che perverranno nella disponibilità dell'Istituzione Scolastica, per progetti didattici finanziati da Enti Locali o Privati, per Progetti Europei e per ogni altra motivazione che preveda nella sua utilizzazione la corresponsione di compensi e indennità al personale, ferma restando la loro destinazione in caso di finalizzazione, verranno utilizzate, previa indicazione sull'opportunità didattica del Collegio dei Docenti, in progetti e in attività con le seguenti priorità:

- a. retribuzione delle attività aggiuntive di insegnamento per il personale docente connesse con la realizzazione dei progetti e delle iniziative che saranno realizzate con i finanziamenti in questione;
- b. retribuzione delle attività di insegnamento e delle attività di consulenza affidate a personale docente e ad esperti esterni all'Istituto, fermo restando che l'affidamento di queste avverrà solo dopo aver verificato che non esistano all'interno dell'Istituto le professionalità e le competenze richieste su indicazione dei curricoli; nel caso in cui sia necessario ricorrere a personale docente e ad esperti esterni all'Istituto, sarà data precedenza nell'individuazione del suddetto personale a coloro che appartengono al personale della scuola statale;
- c. retribuzione delle attività aggiuntive del personale A.T.A. per l'attuazione dei progetti.

**Art. 58 – Accesso alla documentazione e pubblicità**

L'Amministrazione si impegna a dare la massima pubblicità agli atti didattico-amministrativi della scuola mediante affissione all'albo generale di nomine, contratti, preventivi e consuntivi, prospetti relativi al fondo d'Istituto preventivi e consuntivi, con la sola indicazione delle attività e delle ore corrispondenti, deliberate dagli Organi Collegiali.

Il personale ha accesso agli atti relativi al presente contratto in modo conforme alle leggi vigenti (L. 241/93) per chi ne abbia diritto.

La RSU ha accesso alla documentazione, contabile e non, riguardante i compensi al personale.

Letto, approvato e sottoscritto



Componenti della RSU:

Della Pepa Franca CGIL

Mastrogiovanni Teresa SNALS

La Greca Rosa CISL

*Handwritten signatures of the RSU members:*  
 Franca Della Pepa  
 Teresa Mastrogiovanni  
 Rosa La Greca

